

Corso di aggiornamento

I SENTIERI STORICI DEL COMUNE DI RIOMAGGIORE

Recupero ai fini escursionistici e ambientali: censimento e prospettive

Il corso tratterà di analisi cartografica del paesaggio terrazzato, censimento della viabilità storica, gli elementi naturali del paesaggio in evoluzione, i nuclei storici di crinale, la cultura materiale, l'agricoltura, la toponomastica e le memorie locali, recupero e manutenzione della sentieristica storica, il loro inserimento in REL e fruizione pubblica.

Il corso è rivolto principalmente alle guide, ma è aperto a tutti gli interessati.

Premessa

Il comune di Riomaggiore vanta una fitta rete sentieristica sviluppata nel corso dei secoli per garantire la viabilità tra i nuclei abitati e la fruizione a fini agricoli della campagna circostante, la rete è composta essenzialmente da sentieri storici, i quali rappresentano un patrimonio di valore non solo ambientale ma anche culturale.

È stata la **viticoltura**, in particolare, a promuovere il capillare sviluppo di quelli che nel dialetto ligure locale vengono chiamati *viaéi*, ossia i sentieri che consentono di raggiungere le diverse località vignate.

Tali sentieri fanno parte di un articolato sistema di viabilità costituito, da un lato, da una rete di strade comunali e vicinali che assicurano il collegamento tra le varie località agricole e, dall'altro, da un reticolo ancor più puntuale di camminamenti poderali che consentono di giungere a ogni singolo terrazzamento. I *viaéi* pertanto non sono meri sentieri di collegamento tra i terrazzamenti, ma sono essi stessi parte integrante del **paesaggio terrazzato**.

Lungo questa capillare rete sentieristica *ante litteram* si trovano gli elementi della cultura materiale, quell'insieme armoniosamente integrato di componenti, accomunati dalla tradizionale tecnica di costruzione a secco, di cui fanno parte, oltre alle celebri terrazze sui cui è coltivata la vite, anche le strade, le scale, i ponti e ancora i rustici, i mulini, i nuclei abitati di crinale, le fontane, i punti d'appoggio per i carichi, le strutture di regimazione delle acque.

Ne consegue che la rete viaria descritta, in quanto elemento costitutivo del paesaggio antropico terrazzato, è essa stessa ragion d'essere del **Parco Nazionale delle Cinque Terre** e parte del **Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO**.

La rete sentieristica storica, inoltre, non rientra soltanto nell'ambito del patrimonio materiale, ma anche di quello **immateriale**. Attraverso la memoria orale, infatti, si sono tramandati nei secoli, nel locale dialetto della lingua ligure, il percorso e la denominazione di tutti i sentieri, nonché i toponimi delle località da essi attraversati, oltre ai nomi dei vari elementi antropici che si incontrano lungo il loro itinerario.

Una vera e propria rete linguistica e concettuale che si va a sovrapporre alla rete fisica dei sentieri e risulta altrettanto essenziale per orientarsi e muoversi nello spazio del territorio.

Un patrimonio culturale da preservare tanto quanto quello materiale, in quanto il paesaggio antropico perderebbe inevitabilmente valore e ricchezza di significato qualora restasse orfano dei suoi nomi.

In seguito all'opera di alcuni volontari sono stati riaperti e recuperati vari tracciati storici, alcuni identificati dalla vecchia numerazione ma da tempo non più curati.

Venticinque sentieri di collegamento sono ora stati ripuliti dalla vegetazione invasiva e utilizzabili, sono in parte evidenziati con la segnaletica orizzontale del CAI e attualmente reperibili su piattaforma OSM e su App, presto lo saranno anche su cartografia tradizionale.

I sentieri sono rilevati e mappati con la denominazione storica dialettale oppure con la precedente numerazione, in attesa di accatastamento REL.

I sentieri riaperti sommano una percorrenza totale di quasi 15 chilometri che rende fruibile una parte di territorio altrimenti irraggiungibile.

La riapertura e il mantenimento della rete viaria storica possiede l'ulteriore vantaggio di **protezione ambientale e salvaguardia idrogeologica**.

E' in atto da tempo una radicale trasformazione della copertura vegetale degli acclivi versanti delle Cinque Terre, i vigneti e gli oliveti abbandonati sono stati sostituiti da una vegetazione a carattere mediterraneo costituita prevalentemente da formazioni arbustive e rade pinete, quest'ultime decimate dal parassita alloctono *Matsucoccus feytaudi D.* e dal ripetuto passaggio del fuoco avvenuto nel passato.

Nei versanti vallivi di mezza costa si rinvergono principalmente le specie erica arborea, ginestrone, ginestra, corbezzolo e molte sarmentose tipiche della formazione del forteto (salsapariglia, asparagina, rovo, vitalba, ecc), questo caotico mix di essenze rende impraticabile le aree e contribuisce alla caduta dei terrazzamenti. La copertura ad arbusti e sarmentose ha inoltre lo svantaggio di essere facilmente combustibile, innescando vasti incendi forestali.

Il crollo dei muri a secco è dovuto inoltre alla completa mancanza di regimazione delle acque, un tempo provveduta con continuità dall'intera comunità locale.

Ci sono fortunatamente anche segnali positivi. Dopo l'estesa e pluridecennale moria del Pino marittimo si osserva da qualche tempo la ricomparsa della vegetazione climax a medio e alto fusto, caratterizzata dal Leccio e dalle altre querce pregiate (roverella, cerro e sughera), oltre che da altre latifoglie quali l'orniello, il carpino e il sorbo, mentre nei solchi vallivi è ben presente l'ontano nero unitamente ai Salici ripariali. Quindi attraverso il recupero della capillare e storica rete viaria si potrebbe favorire un importante e inderogabile lavoro forestale di selezione del materiale arboreo di pregio, che oltre ad avere indubbi vantaggi economici porterebbe alla ricostituzione dell'originale bosco ad alto fusto (Icceta, querceta/cerreta e anche in consociazione con il castagno) a bassa o nulla manutenzione.

Scopi del corso

- Sensibilizzare le guide escursionistiche e chi si occupa di turismo verso gli argomenti trattati, promuovere attività turistiche che incentivino una parte di utenti a spostarsi dalla costa ai versanti collinari e l'entroterra
- Fornire un censimento aggiornato dello stato dei sentieri recuperati, delle connesse valenze ambientali, storiche e della cultura materiale e immateriale
- Provvedere alle guide, anche attraverso escursioni mirate, una conoscenza diretta e capillare del territorio. Fornendo loro materiale cartografico e documentale per le attività di accompagnamento
- Delineare un sistema di interpretazione ambientale frutto di competenze interdisciplinari attraverso la presenza di docenti qualificati

I docenti

ANDREA PERCIVALE

Laureato in Scienze Geografiche Applicate Territorio – Ambiente – Turismo, ha conseguito la laurea Magistrale in GIS – Sistemi Informativi Geografici e per lo Sviluppo Sostenibile presso l'Università degli Studi di Genova . Svolge attività in ambito geografico – territoriale e rilievo tramite strumentazione, con l'utilizzo di software GIS.

Si occupa di Cartografia (sia in formato digitale che cartaceo), di Georeferenziazione, di Analisi territoriale e degli aspetti grafici di entrambe le produzioni.

In Liguria svolge l'attività di Guida Ambientale Escursionistica.

MEZZANI STEFANO

Guida Ambientale Escursionistica e Guida del PN5T. Docente nei corsi accreditati regionali per le Gae. Agrotecnico libero professionista, progettista di aree verdi e direttore tecnico nelle opere a verde e di ingegneria naturalistica. Svolge ricerche storiche sul territorio, ha all'attivo alcuni saggi e conferenze.

DAVIDE BOZZO

Appassionato di escursionismo e di cultura locale, in qualità di consigliere del Comune di Riomaggiore con delega alla cultura e allo sviluppo della sentieristica, coordina il progetto di recupero e valorizzazione dei sentieri storici.

È presidente dell'associazione culturale Rimazû - Società di Lingua e Cultura Riomaggiorese e direttore artistico del Rimazû Folk Festival. In passato, in qualità referente del WWF Cinque Terre e di consigliere del WWF Liguria, si è occupato delle problematiche del Parco Nazionale, redigendo le osservazioni al piano del parco.

Attualmente docente di lingua e cultura italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia, ha conseguito laurea e dottorato all'Università di Pisa e ha frequentato il corso interdisciplinare in *Sviluppo integrato del territorio rurale e tutela del paesaggio* presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e Perfezionamento, redigendo un project work dedicato alla storia del paesaggio delle Cinque Terre.

PROGRAMMA

Giovedì 20 marzo 2025 (7 ore totali)

Castello di Riomaggiore – Via Pecunia

Ore 9.30 DAVIDE BOZZO

Introduzione ai sentieri storici di Riomaggiore: origine, caratteristiche, recupero

- Geografia dei sentieri storici: oro-idrografia del territorio e classificazione
- Origine dei sentieri storici: il ruolo chiave della viticoltura
- Morfologia dei sentieri storici: il rapporto col paesaggio terrazzato
- Sentieri storici e patrimonio culturale: dai nuclei di crinale ai megaliti pagani
- Sentieri storici e memoria orale: la microtoponomastica e i luoghi detti

- Evoluzione dei sentieri storici: dall'escursionismo pioneristico al turismo di massa
- Il futuro dei sentieri storici: verso un turismo sostenibile
- Il progetto di recupero della rete sentieristica storica: linee guida
- Il progetto di recupero della rete sentieristica storica: analisi di casi studio

Ore 10.45 ANDREA PERCIVALE

Analisi cartografica del paesaggio terrazzato alle spalle di Manarola.

La valle del Rio Groppo e le sommità del comprensorio alle spalle di Manarola racchiudono un tesoro di testimonianze storiche custodite nella fitta vegetazione mediterranea.

L'opera di riapertura degli antichi percorsi di collegamento tra i nuclei abitati e tutto ciò che è situato al di là di questo anfiteatro è la chiave per valorizzare questo patrimonio culturale dimenticato.

- cartografia specifica del territorio in oggetto, sentieri e viabilità
- uso del suolo ed evoluzione del paesaggio
- l'attività dei volontari lungo i "sentieri ritrovati"
- le teleferiche ci raccontano il passato

Ore 12.15 STEFANO MEZZANI

Cenni sugli aspetti vegetazionali all'interno del comune di Riomaggiore: possibili interventi e prospettive
La cartografia storica '700 e '800: viabilità, toponomastica e nuove proposte etimologiche

Ore 13:30 Termine sessione in aula e pausa pranzo

Manarola - Chiesa di San Lorenzo, Via Rocca, 17

Ore 14.30 Escursione guidata sui *sentieri ritrovati* del comprensorio di Manarola con Stefano Mezzani

Ore 17.30 Termine prima giornata

Lunedì 24 marzo 2025 (6 ore totali)

Riomaggiore - Stazione FS

Ore 9.30 Escursione sui sentieri storici del comprensorio di Riomaggiore
con Andrea Percivale e Stefano Mezzani

Ore 13.00/13:30 Pausa pranzo (al sacco)

Ore 15.00 Visita a un produttore vitivinicolo/cantina

Ore 16.00 Termine corso a Riomaggiore

Partecipanti

Minimo 10 partecipanti

Massimo 30 partecipanti

Costo: € 80 – Soci Aigae € 65

Inizio iscrizioni: 20.02.25

Fine iscrizioni: 18.03.25

Totale ore corso: 13

IN COLLABORAZIONE CON: Associazione Rimazù - Cinque Terre Trekking

PATROCINIO : Comune di Riomaggiore

FORMATORE : Andrea Percivale - Stefano Mezzani - Davide Bozzo

DIRETTORE del corso: Stefano Mezzani